



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005727/U del 05/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2022 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO
- 1.3. IL MESSAGGIO DEL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO
- 1.4. DOVE SIAMO
- 1.5. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.6. RISORSE PROFESSIONALI

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROGETTAZIONE DIDATTICA
- 3.3. LA " MISSION " DELLA NOSTRA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3.4. SPERIMENTAZIONE AULA LABORATORIO ( Avanguardie educative)
- 3.5. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



**ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ISS "R. Luxemburg" accoglie un bacino di utenza abbastanza ampio ed è caratterizzato da dinamiche territoriali diversificate dal punto di vista culturale, sociale ed economico che richiedono di articolare e di arricchire l'azione formativa. Profonde modificazioni a livello sociale e culturale sono avvenute in Acquaviva, Casamassima e nei paesi limitrofi, per l'immissione di nuclei familiari con cittadinanza e cultura non europea che sicuramente hanno rappresentato stimolo e opportunità per un confronto tra le diverse realtà, ma hanno anche portato con sé problemi di integrazione, talvolta causa di dispersione scolastica.

Il nostro Istituto si è sempre distinto per l'accoglienza e l'integrazione di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale: la nostra progettazione ci consente di strutturare percorsi e metodologie funzionali al successo e alla inclusione di questi alunni all'interno delle classi di appartenenza e di potenziamento di attività extrascolastiche, senza oneri per le famiglie.

La scuola ha stretto una serie di legami con agenzie educative, associazioni culturali, enti locali, aziende sul territorio per ridurre e prevenire i fenomeni di dispersione. Ricerca con assiduità il collegamento con il territorio allo scopo di utilizzarne, ma anche di valorizzarne e di svilupparne, le risorse culturali, economiche e sociali. Essenziale è la volontà di "legare", sotto il profilo educativo, culturale, formativo e metodologico/didattico, l'istituzione scolastica al territorio. I percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) rappresentano, a questo riguardo, una metodologia di approccio degli alunni al mondo del lavoro e alla realtà, il cui obiettivo è la diffusione di una modalità di apprendimento basata sulla pari dignità fra la funzione educativa e formativa della scuola e l'azienda, che offra agli studenti l'opportunità di avvicinarsi alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese, l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche che spesso la scuola da sola non è in grado di stimolare e/o riconoscere. Questo ci consente di motivare gli alunni allo studio, promuovere le eccellenze, scoprire talenti e inclinazioni, e rafforzare quello spirito di collaborazione e di gruppo che è spesso la strategia vincente di un'impresa.

## LA STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

Le origini del nostro Istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Si trattava di poche classi, che avevano sede al terzo piano del Palazzo Comunale; il corso di studi aveva durata triennale e rilasciava il diploma "Assistente di Comunità infantili" a cui, ben presto, si aggiunse quello di "Stilista di moda".

Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma; la sempre maggiore affluenza di studenti provenienti dai comuni limitrofi rende necessario reperire altri locali, più ampi e funzionali, presi in fitto da privati, come i locali di Via Pascoli, il cosiddetto plesso "Genzianella", oppure quelli di via Sannicandro, l'Oasi della Maggiore.

Dal 1985 e fino al 1999 all'Istituto è stato collegato l'istituto professionale di Noci, che ne costituiva una sede distaccata.

Nel 1991 finalmente è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato all'eroica figura umana e politica di Rosa Luxemburg.

Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l'Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali".

Intanto i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie, crea una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto, sempre integrato nel territorio e pronto a recepire le richieste del mercato del lavoro, ha saputo cogliere con l'istituzione nell'a.s. 95-96, del settore della "Grafica Pubblicitaria", che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. (contemporaneamente si chiudeva il corso di stilista di moda).

Nel 2000, la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1 - 2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), *si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro **successo** formativo.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno.

Dal 2004 l'Istituto è diventato *Centro Risorse Territoriale* per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca-emeroteca multimediale.

In seguito al Riordino dell'Istruzione secondaria di secondo grado a partire dall'a.s. 2010-'11, è stata autorizzata l'attivazione del **Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale** e due corsi relativi al settore servizi del Professionale: **Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria e Servizi socio - sanitari.**

A partire dall'anno scolastico 2015/16 è stato autorizzato l'avvio dell'Istituto **Tecnico per l'Agraria, l'Agroalimentare e l'Agroindustria**, una nuova opportunità di formazione e di istruzione, che si aggiunge ai nostri tradizionali e avviati settori di lavoro.

Dall' anno scolastico, 2017-18, il nostro Istituto potenzia la propria offerta formativa con il **corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari**.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: **Servizi sanità e Assistenza Sociale** nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio-sanitari e i **Servizi per la Cultura e lo Spettacolo** che riconosce la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Dall' anno scolastico 2020-21, il nostro Istituto potenzia la propria offerta formativa con l'acquisizione del Professionale servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e relativo corso serale a Casamassima.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- Professionale per Servizi socio-sanitari, e Servizi Sanità e Assistenza Sociale
- Professionale per Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria (percorso a conclusione)
- Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- Professionale per Servizi socio-sanitari, e Servizi Sanità e Assistenza Sociale
- Professionale per Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria (percorso a conclusione)
- Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

**IL MESSAGGIO DEL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO**

*I numerosi riconoscimenti locali, nazionali ed internazionali rivolti al nostro lavoro confortano le nostre scelte didattiche rivolte al recupero della dispersione e alla crescita dei nostri alunni sia nelle competenze culturali generali, che in quelle specifiche professionali. Il rapporto con le istituzioni, con il mondo del lavoro e dell'università ha fatto sì che la nostra piccola realtà educativa "provinciale" sia in contatto con realtà lavorative ed educative di eccellenza in Italia e in Europa. Collaboriamo e abbiamo collaborato con scuole britanniche, francesi, tedesche, spagnole, portoghesi, ceche, polacche, finlandesi, greche e rumene nel tentativo di costruire insieme una prospettiva comune di educazione europea. Organizziamo stage educativi e tirocinio professionale per studenti finlandesi e tedeschi che hanno fatto pratica presso di noi. Collaboriamo con aziende grafiche di primaria importanza in Italia, realizzando anche progetti editoriali e tipografici in comune. Realizziamo attività professionali di animazione culturale e di assistenza presso comunità infantili, di anziani, di disabili. Collaboriamo con aziende enogastronomiche e di ospitalità alberghiera di primaria importanza, realizzando progetti in comune e proponendo ai nostri studenti tirocini e stage in situazioni professionali di eccellenza. Accompagniamo i nostri studenti, anche quelli con differenti abilità, verso una corretta transizione al mondo del lavoro, dello studio e delle professionalità.*

*Intendiamo le differenze non come problema, ma come risorsa educativa, opportunità, sfida. Ciò è da intendersi come la volontaria assunzione di un punto di vista pedagogico del tutto diverso e non paragonabile con le prospettive didattiche precedenti. I cambiamenti epocali incentrati sul passaggio del millennio ci hanno imposto nuove sfide: dall'interno ci costringono ad affrontare le differenze di genere, di classe, di abilità, sociali; dall'esterno la sfida ci viene dalla sempre più evidente presenza di studenti migranti, che modificano profondamente il nostro atteggiamento professionale, le impostazioni della nostra didattica, l'organizzazione pedagogica e lavorativa della nostra istituzione.*

*A partire dagli Anni '70 del secolo scorso il principale sforzo di cambiamento della scuola italiana è stato fortemente connesso con il basilare concetto di Integrazione. A partire dall'idea che la società fosse un'entità chiusa e autosufficiente, il sistema educativo ha cercato di rispondere sviluppando metodologie per l'integrazione degli studenti. Ciò ha significato la richiesta che gli studenti cambiassero il proprio comportamento, in modo tale da adattarsi e da essere incorporati in un contesto culturale e valoriale stabilito e dato. Lo sforzo educativo consisteva prevalentemente in questa necessità di cambiamento destinata a produrre l'integrazione.*

*La sfida educativa del secolo incominciato, invece, parte dal riconoscimento che non è più possibile fare riferimento ad un complesso fisso e accettato di valori, di concetti, strutture culturali e nodi epistemologici condivisi. La caratteristica principale del nostro tempo è la presenza contemporanea di differenti approcci razionali che innescano punti di vista, epistemologie, organizzazioni culturali simultaneamente attivi. Così la nostra sfida educativa si è radicalmente trasformata: da "Come possiamo cambiare il comportamento dei nostri studenti per **integrarli** meglio nella nostra società" a "Come possiamo modificare la nostra organizzazione educativa e didattica per poter **includere** meglio i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri alunni sono portatori".*

*In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni scolastiche flessibili e inclusive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale.*

*L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'Inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.*

Francesco Scaramuzzi

## DOVE SIAMO

La sede centrale dell'Istituto, in Via Primocielo, è una moderna costruzione che si affaccia sulla circonvallazione di Acquaviva ed è a poche decine di metri sia dalla stazione ferroviaria che dalla fermata degli autobus. La sede indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è ubicata in Via Albert Einstein, distante anch'essa circa cinque minuti a piedi dalla fermata dei mezzi pubblici.

A Casamassima vi è la sede dell'indirizzo Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera in via G Deledda 36-38

## ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto è dotato di laboratori che rispondono alle esigenze didattiche dei diversi indirizzi di studio. Sono attrezzati di apparecchiature idonee a fornire agli allievi una preparazione pratica in vista del conseguimento di quelle professionalità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Tutte le sedi dispongono di palestra, laboratorio di informatica, laboratori di settore, auditorium, LIM, spazio esterno. Tutte le aule sono dotate di LIM o Smart TV (dotazioni multimediali). Le attrezzature

presenti consentono di mettere in atto attività laboratoriali, di utilizzare le TIC e altri strumenti che facilitano e rendono più attraente il processo di insegnamento apprendimento. Per l'implementazione degli strumenti in uso della scuola sono stati utilizzati prevalentemente finanziamenti PON e FESR

**LABORATORI:**

13 con collegamento ad Internet

2 Disegno

1 Fotografico

3 Informatica

1 Lingue

2 Multimediale

2 Scienze

3 Cucina

3 Sala

1 Front Office

2 Psicomotricità

**BIBLIOTECHE, 1 Classica**

**AUDITORIUM 2**

**STRUTTURE SPORTIVE**

2 Campi Basket-Pallavolo

3 Palestre

**ATTREZZATURE MULTIMEDIALI**

130 PC e Tablet presenti nei Laboratori

6 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

10 PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

1 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche

70 Laboratorio Mobile digitale (Tablet ASUS)

## RISORSE PROFESSIONALI

Si registra la presenza prevalente di docenti con contratto a tempo indeterminato. Il nostro istituto organizza corsi di formazione interni e in rete di Ambito per il personale docente che, in ogni caso, frequenta anche corsi di formazione esterni.

Punti di forza scuola sono: la stabilità del Dirigente Scolastico; la presenza di docenti con diversi anni di servizio nel nostro Istituto che hanno potenziato, nel corso del tempo, le proprie competenze didattico-metodologiche e professionali; la stabilità assicura la continuità didattica; numerosi i docenti con certificazione linguistica; del gruppo docenti di sostegno con contratto a indeterminato, la maggior parte possiede un titolo di specializzazione polivalente

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto ha adottato la *Didattica laboratoriale* come metodo eminente e determinante nella progettazione e attuazione di tutte le attività di apprendimento e insegnamento che si svolgono all'interno dell'Istituto

Abbiamo riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Abbiamo:

- individuato le competenze, in termini di risultati finali attesi, desumendole dal PECUP;
- articolato queste in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (prove esperte);
- definito livelli di padronanza, strutturando "rubriche" di valutazione.
- 

La nostra scuola aveva intrapreso, prima dell'emergenza COVID, una sperimentazione organizzativa su due livelli. Il primo, più prettamente didattico, prevedeva che l'insegnamento delle discipline avvenisse attraverso la modalità degli Ambienti di apprendimento, di cui Avanguardie Educative si fa portavoce. Ogni docente ed ogni disciplina ha la propria aula-laboratorio e sono quindi gli studenti a spostarsi da un ambiente all'altro per raggiungere il luogo dove il docente fa lezione. Sono concessi 5 minuti di pausa ogni ora per dare il tempo agli studenti di raggiungere l'Ambiente della lezione successiva. Il vantaggio di questa organizzazione sta nel fatto che ogni Ambiente di apprendimento, essendo dedicato a una disciplina, può essere allestito e stabilmente dotato di tutte le attrezzature e gli strumenti didattici di quella specifica disciplina. La ragione di questo cambiamento era legata al



tentativo di rendere la didattica sempre più improntata alla laboratorialità: basata cioè sulla simulazione di situazioni reali, su tematiche e compiti "veri" legati all'esperienza diretta, su problematiche concrete alle quali ogni studente avrebbe potuto fornire soluzioni personali, originali e creative, in modo da esprimere la propria autonomia di pensiero e conseguire le competenze relative a quel settore di conoscenza. Allo stesso tempo, oltre alla sperimentazione metodologica, avevamo ritenuto di poter andare incontro agli studenti e alle famiglie e realizzare un'organizzazione didattica settimanale con 5 giorni di lezione, lasciando agli studenti il sabato libero.

Le priorità strategiche, gli obiettivi formativi saranno riversati direttamente dal RAV.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### LICEO ARTISTICO ad INDIRIZZO GRAFICO o MULTIMEDIALE

Il percorso del Liceo Artistico vuole offrire una formazione che valorizzi l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e che miri a sviluppare la creatività e la progettualità dello studente che si sente portato per il campo dell'estetica e dell'arte. Accanto a una serie di discipline comuni a ogni percorso liceale l'allievo trova specifiche aree didattiche pittoriche, plastiche e geometriche atte a sviluppare le sue potenzialità creative. Il Piano di studi completo del Liceo Artistico prevede un percorso formativo articolato in cinque anni (I biennio comune, II biennio e V anno) al termine del quale si consegue un diploma di maturità artistica a seconda dell'indirizzo scelto.

A partire dal terzo anno è possibile effettuare una scelta:

- Il liceo artistico ad **indirizzo grafico** offre una formazione culturale multidisciplinare ed una preparazione specialistica di base grafica e fotografica. L'indirizzo, in particolare, opera nell'ambito della grafica pubblicitaria della fotografia e del design della comunicazione. Si affrontano temi relativi ai codici dei linguaggi progettuali grafici, alle tecniche grafico-artistiche e informatiche con l'utilizzo di programmi grafici, fotografici e d'impaginazione finalizzati alla stampa editoriale e di animazione e, soprattutto, adeguati a conferire competenze mirate alla libera professione grafico-pubblicitaria. Gli sbocchi lavorativi sono rivolti a studi grafici, fotografici, tipografie, serigrafie, agenzie di pubblicità, di comunicazione, di marketing e Pubbliche Relazioni.
- § Il liceo artistico ad **indirizzo audiovisivo e multimediale** mira a far conoscere i processi progettuali e operativi inerenti il settore audiovisivo e multimediale, sia nell'analisi, sia nella produzione, degli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva; durante il percorso lo studente sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate, scegliendoli con consapevolezza; di comprendere e applicare i principi della composizione e di

conoscere le teorie essenziali della percezione visiva; individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà analizzata la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità cercando di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico. In generale, il percorso accompagna lo studente a gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dalla sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla post-produzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Il corso è consigliato a chi ama il cinema, le tecniche di animazione, la fotografia, le riprese video e il mondo del video editing. Gli sbocchi lavorativi sono rivolti al mondo della produzione fotografica e audiovisiva ma anche agli studi di post-produzione audiovisiva e delle moderne agenzie di animazione classica e digitale. Noto l'impiego negli staff delle produzioni cinematografiche, nei diversi ruoli (operatore mdp, dop, segreteria di produzione, tecnico luci o audio, etc.).

Il proseguimento degli studi è rivolto a tutte le facoltà universitarie e, in particolar modo a quelle di :

- ü Architettura, Accademia di Belle Arti con numerosi corsi di laurea suddivisi nei dipartimenti di: Arti visive, Arti applicate, Comunicazione Multimediale, Didattica e Restauro
- ü Istituti Superiori per le industrie Artistiche ( ISIA) rivolti ai settori del Design del prodotto, della Comunicazione
- ü Corsi di Discipline Artistiche istituiti presso le Facoltà Umanistiche, Lettere o Scienze della Formazione, come quelli del comparto DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), quelli di Conservazione dei Beni Culturali, di Archeologia e di Storia dell'Arte
- ü Scienze multimediali

## **PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI-SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**

L'indirizzo professionale per i Servizi Socio-sanitari, ora Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha lo scopo di far acquisire agli studenti e alle studentesse che si iscrivono in questo

settore, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano **soprattutto i settori sanitari e del benessere** nonché la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali.

**Il nuovo profilo professionale - legato alle esigenze del mondo del lavoro** - richiede che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche, correlate alla psicologia generale ed applicata, alla cultura medico-sanitaria, alla organizzazione aziendale e alla legislazione di settore.

Con questo **titolo di studio** si potrà lavorare presso strutture comunitarie pubbliche e private quali:

- Ø Strutture ospedaliere e centri di riabilitazione
- Ø Residenze sanitarie
- Ø Centri diurni e ricreativi
- Ø Case di riposo
- Ø Ludoteche
- Ø Strutture per disabili.

Per svolgere le **professioni socio-sanitarie** gli studenti **conseguiranno competenze di cultura medico sanitaria, nonché** di osservazione e comunicazione interpersonale e ludico ricreative e di **gestione delle** dinamiche di gruppo, potenziate con i percorsi di **PCTO realizzate presso strutture ospedaliere, centri fisioterapici e riabilitativi del territorio.**

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Socio - Sanitari e di Sanità e Assistenza Sociale si **può accedere** a tutte le facoltà universitarie. Particolarmente affini al profilo professionale sono i corsi triennali di diploma universitario quali:

- Ø Assistenza sanitaria,
- Ø Educazione professionale,
- Ø Scienze infermieristiche ed ostetriche,
- Ø Logopedia,

- Ø fisioterapia
- Ø Scienze dell'educazione e della formazione,
- Ø Scienze della comunicazione,
- Ø Scienze e tecniche psicologiche,
- Ø Psicologia clinica,
- Ø Scienze del Servizio Sociale,
- Ø Progettazione delle Politiche di inclusione sociale
- Ø Scienze della formazione primaria (ciclo unico)

### **PROFESSIONALE " SERVIZI COMMERCIALI per la Promozione Grafico-Pubblicitaria ( percorso a conclusione)**

L'indirizzo professionale per i Servizi Commerciali ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

Le competenze di ambito, in termini di conoscenze e abilità, si caratterizzano anche per la progettazione di differenti tipologie di prodotti e servizi pubblicitari.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue le seguenti competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali si potrà avere accesso all'Accademia delle Belle Arti. Tra i percorsi consigliati: Scienze della Comunicazione, Marketing e comunicazione d'azienda, Scienze dei beni culturali, Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale, Disegno Industriale (di I livello e durata triennale), Istituti superiori per le industrie artistiche e corsi triennali di Design, Graphic Design e Art Direction, Web Design

## **PROFESSIONALE " SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO "**

Servizi culturali e dello spettacolo è uno dei nuovi indirizzi previsti dalla recente riforma dei percorsi di istruzione professionale (D.L. 61/2017).

Si tratta di un indirizzo di studi dinamico e al passo coi tempi, che forma professionisti capaci di utilizzare i linguaggi e le tecnologie di comunicazione più attuali nei settori dell'industria della cultura, dello spettacolo e dei nuovi media: cameraman, tecnico di montaggio, di effetti speciali e animazione, fotografo e direttore della fotografia, tecnico del suono, tecnico luci, esperto in pianificazione economica e promozione di produzioni artistiche e di intrattenimento ecc..

Il diplomato in Servizi culturali e dello spettacolo partecipa alla ideazione, progettazione, realizzazione e distribuzione di prodotti audio, video e fotografici. Produce, edita e diffonde immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria, a spettacoli dal vivo e a ogni altro evento culturale e di spettacolo.

Concluso il ciclo di studi, il tecnico dei "Servizi culturali e dello spettacolo" è in grado di:

- ideare e realizzare, in proprio o con partner pubblici e privati, prodotti visivi, audiovisivi, sonori e multimediali coerenti con il pubblico di riferimento, applicando in modo creativo e consapevole stili, linguaggi e tecniche di comunicazione;
- utilizzare correttamente le tecnologie a sua disposizione in tutte le fasi della produzione, anche in contesti di spettacoli dal vivo;

- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di una produzione e individuare le scelte produttive più opportune in base al budget a disposizione;
- coordinare le fasi di realizzazione di una produzione per garantire che vengano rispettati modalità e tempi programmati;
- progettare azioni di diffusione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;
- gestire reperimento, conservazione, restauro e pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi di archivio.

Al termine del corso di studi, lo studente può mettere subito a frutto le sue competenze professionali entrando direttamente nel mondo del lavoro o iscriversi a istituti di specializzazione o a qualunque facoltà universitaria.

## **SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

L'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera prevede un percorso formativo della durata minimo di 3 e massimo di 5 anni. Già al termine del triennio è possibile ottenere un diploma di qualifica professionale che consente di avviarsi al mondo del lavoro. Chi invece procede per gli ulteriori due anni e supera l'esame consegue un diploma di maturità con qualifica di tecnico dei servizi turistici o di tecnico dei servizi di ristorazione.

Il percorso di studi prevede tre indirizzi specifici che permettono agli studenti di specializzarsi nell'ambito di loro interesse:

- Enogastronomia
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica

Accanto alle materie di studio delle **discipline tradizionali**: italiano, matematica e fisica, storia, geografia, inglese e altra lingua straniera, economia e diritto, educazione fisica, religione; troviamo altre **specialistiche**: scienza degli alimenti, nutrizionistica, servizi di accoglienza, laboratori tecnici, gestione delle aziende di ristorazione, economia e tecnica dell'azienda turistica, diritto riguardante la materia del turismo e della ristorazione.

Sono previsti: lo studio di una **seconda lingua straniera** e la partecipazione a **stage** (presso

ristoranti, pasticcerie, alberghi, agenzie di viaggio e altre strutture con attività pertinenti al percorso di studi) che permettono di stabilire un primo contatto con il mondo del lavoro. La **didattica laboratoriale** favorisce lo sviluppo di competenze nell'intero percorso formativo. In particolare negli ultimi tre anni l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuisce all'orientamento degli studenti aiutandoli nella transizione al mondo del lavoro.

Sia il diploma triennale che con quello quinquennale, l'istituto alberghiero consente l'accesso a un grande numero di carriere, per esempio:

- chef e cuochi
- maître e responsabili di sala
- sommelier
- camerieri
- barman
- pasticceri
- responsabili di mense aziendali e scolastiche
- food and beverage manager
- portiere
- receptionist
- hostess/steward fieristici
- tour operator
- guida turistica
- animatore
- manager di agenzia di viaggi

Il conseguimento del diploma professionale quinquennale consente di iscriversi a **facoltà universitarie** come Economia del Turismo o Ingegneria Gestionale. Non mancano infine corsi di alta formazione che consentono di acquisire competenze specifiche nei vari campi d'interesse

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

## CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di Istituto viene aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico e può essere visionato sul sito <http://www.rosaluxemburg.edu.it/>, alla voce " Piano didattico"

Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, che contribuisce ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni e ad offrire una importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, e consenta loro di intraprendere strade che aprano a nuovi " saperi ", coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto-dovere di dare un senso alla propria vita.

L'Istituto da molti anni si rapporta con enti e associazioni presenti sul territorio con cui ha instaurato un rapporto di scambi avviando innumerevoli iniziative che vedono i nostri studenti protagonisti, organizzatori e attuatori di manifestazioni a tutto campo: animazioni per associazioni di volontariato, realizzazione di mostre fotografiche, partecipazione a concorsi teatrali, organizzazione di concorsi di cortometraggi, collaborazione con aziende enogastronomiche e di ospitalità alberghiera di primaria importanza. Tutto ciò fa sì che la scuola abbia acquisito nel corso degli anni un'ottima visibilità che favorisce il passaparola e diventa il cardine dell'orientamento in entrata.

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

La centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento è sempre da privilegiare:

"Apprendo se riesco a sentirmi coinvolto, se provo piacere, se faccio dei collegamenti, se posso agganciare l'informazione alla mia rete di conoscenze". (A. Giordan)

A riguardo offre un contributo fondamentale – con riferimento a tutti gli assi culturali – una metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza: la **Didattica laboratoriale**, da anni adottata, come metodo eminente e determinante nella progettazione e attuazione di tutte le attività di apprendimento e insegnamento che si svolgono all'interno del nostro Istituto.

Rappresenta un nuovo modo di fare scuola: fondamentale diventa l'esperienza diretta, il

cosiddetto "learning by doing", imparare facendo, dove il contatto con la realtà è continuo e diretto. Gli insegnanti sono "mediatori" tra il sapere e l'alunno.

Il sapere smette di evolversi in maniera verticistica, ma prende forma reticolare, in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e ad essi fa riferimento in quanto essi diventano protagonisti dell'arricchimento del loro stesso bagaglio di apprendimento. Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo Formale (scuola), il Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita). Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri; partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze "scientifiche". Compito precipuo della scuola, oggi, è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi.

Ciò comporta un ribaltamento della prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento:

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo, in contesti significativi veri o verosimili.

Ciò che fa la differenza rispetto alla didattica tradizionale, è l'approccio alle tematiche tradizionali attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento, in cui gli allievi devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti.

La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e

dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo.

## PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Con la riforma Fioroni del 2007, il Ministero della Istruzione, innalzando a dieci anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria, ha introdotto il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa, articolata su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), in relazione al Primo biennio dell'Istruzione superiore. Una Direttiva del MIUR del 1 Agosto 2012 ha individuato le Linee Guida che forniscono, a sostegno dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, orientamenti sui contenuti curricolari del secondo biennio e quinto anno dei percorsi opzionali.

Le Linee Guida si articolano, per ciascun percorso opzionale, in schede disciplinari nelle quali sono individuati i risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Sulla base di tali indicazioni i Dipartimenti di Asse e di Area hanno costruito un curriculum relativo ai cinque anni di corso dei settori e degli ambiti disciplinari di pertinenza, che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto.

Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze la nostra scuola ha riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere ma su che cosa sanno fare con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla scuola per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti.

Abbiamo:

- individuato le competenze, in termini di risultati finali attesi, desumendole dal PECUP;
- articolato queste in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi;
- definito livelli di padronanza, strutturando "rubriche" di valutazione.

Il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale - in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15 ha ridefinito i precedenti indirizzi, rimarcando il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari.

Funzionali a questo scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali. Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è stato definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale.

E' previsto che il Consiglio di classe rediga per ogni studente, del primo anno di frequenza, il **P**rogetto **F**ormativo **I**ndividuale, basato su un bilancio personale che evidenzi i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale ed informale, idoneo a rilevare sia le sue riscontrate potenzialità che le sue carenze, per motivarlo ed orientarlo nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Il Dirigente Scolastico è tenuto ad individuare, all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del predetto PFI.

Altro elemento innovativo - che ben potrà fungere da laboratorio poi estensibile agli istituti

tecnici e ai licei – è l'obbligata aggregazione delle discipline di studio all'interno degli assi culturali, per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale: Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse storico-sociale per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.

Di conseguenza è stata adottata una didattica modulare, per Unità di apprendimento (UDA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per lo studente, possa sviluppare appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si possa valutare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

In tale prospettiva è stato necessario costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permettesse a ciascun alunno di poter valorizzare e spendere le proprie competenze, acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

Il MIUR e il Centro Nazionale Europass presso l'ISFOL, hanno elaborato un certificato, riconosciuto dall'Unione Europea, che descrive le competenze degli studenti e le attività professionali cui possono accedere, nonché il livello EQF, rilasciato a tutti gli studenti che superano gli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di Istruzione. Questi supplementi al Diploma, diversi per ogni indirizzo di studio, favoriscono la mobilità di studio o di lavoro anche fuori dall'Italia.

Al termine delle operazioni di scrutinio finale, i consigli delle seconde e delle quinte compilano per ogni studente le certificazioni, che vengono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo una scala, che si articola su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Accrescere il livello di istruzione degli studenti rappresenta un'azione straordinaria per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e garantire, a tutti, reali opportunità formative, fornendo loro la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile e inserirsi nel mondo del lavoro e nella società

contemporanea.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto il contenitore più completo. Dobbiamo intenderle sempre come una rete di dimensioni interdipendenti.

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione.

Esse racchiudono in sé tutti i saperi; è infatti possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche.

E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde.

#### PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'Istituto, nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa organizza e promuove attività curriculari ed extracurriculari che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni affinché essi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprono a nuovi "saperi".

Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, volta ad offrire una importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto-dovere di dare un senso alla propria vita.

L'Istituto da molti anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio con i quali ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità (vedi PCTO).

Le politiche sociali trovano spazio nelle innumerevoli iniziative che la scuola svolge ed è chiamata a svolgere, grazie alla preparazione degli allievi i quali diventano protagonisti, organizzatori e attuatori di manifestazioni a tutto campo come animazioni per associazioni di volontariato, realizzazione di mostre fotografiche, partecipazione a concorsi teatrali, organizzazione di concorsi di cortometraggi, partecipazione ad iniziative enogastronomiche. Numerose sono le proposte di attività progettuali che i docenti, in linea con la mission

dell'Istituto, presentano annualmente. Tutto ciò fa sì che la scuola abbia acquisito nel corso degli anni un'ottima visibilità che favorisce il passaparola e diventa il cardine dell'orientamento in entrata per un'utenza che trova nell'istituzione scolastica uno strumento reale di crescita umana e culturale.

## LA " MISSION " DELLA NOSTRA COMUNITA' SCOLASTICA

**Tutto il personale che opera nel nostro Istituto mira a perseguire il successo formativo degli alunni operando con efficacia in un contesto relazionale positivo.**

Le nostre scelte educative, fondate in gran parte sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, mirano allo sviluppo della personalità del giovane, del suo senso di responsabilità, della sua autonomia, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella società.

L'azione dei docenti, condivisa da tutti, è finalizzata pertanto a:

- promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva e affettiva;
- proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
- favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;
- accogliere e includere nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;
- aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;
- superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità;
- educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari-opportunità;
- renderli consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze per

affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi.

Vogliamo rendere i nostri studenti cittadini e persone in grado di costruire e realizzare con responsabilità, un proprio progetto di vita.

## SPERIMENTAZIONE AULA LABORATORIO ( AVANGUARDIE EDUCATIVE)

Le complesse trasformazioni avvenute nella società, caratterizzata oggi dalla pervasività delle tecnologie digitali, dallo sviluppo dei linguaggi multimediali, da nuove richieste del mondo produttivo, hanno reso evidente una disconnessione fra questa e il mondo della scuola. Per innovarsi la scuola ha dunque bisogno di ripensare se stessa, sia dal punto di vista metodologico-didattico, sia da quello organizzativo, considerando lo studente come attore fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza, progettando ambienti di apprendimento aperti e flessibili, facendo ricorso ad una molteplicità di risorse (digitali e non).

Il modello prettamente didattico trasmissivo non è più adeguato a rispondere alle sfide della società della conoscenza.

A partire dall'anno scolastico 2019/20, nel nostro Istituto è stata avviata la sperimentazione (ancora sospesa per emergenza COVID) di un modello organizzativo e didattico innovativo, di cui Avanguardie Educative si fa portavoce, con la creazione di aule laboratorio disciplinari: le aule, un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile, sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui possono essere riprogettate e allestite con la strumentazione funzionale alle specificità della disciplina stessa. I docenti, disponibili a "mettersi in gioco", non hanno più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma possono adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative.

## CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il D.M del 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha emanato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sottolineando gli aspetti contenutistici e metodologici della materia e alcune indicazioni specifiche riguardo la sua trasversalità, la contitolarità e la valutazione di fine anno.

L'Educazione Civica è a tutti gli effetti una materia curriculare e quindi ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

Trattandosi di un insegnamento trasversale l'intero Consiglio di Classe, sulla base della progettazione complessiva del Collegio dei Docenti e della normativa in atto, è coinvolto nell'insegnamento che prevede l'individuazione di un docente Coordinatore. Questi è, laddove co-titolare all'interno del Consiglio di classe, il docente di Discipline Giuridiche ed Economiche. In caso, nel Consiglio di classe non sia presente tale disciplina, servendosi dell'Organico dell'Autonomia, un docente di Discipline Giuridiche assume il compito di coordinamento di Ed. Civica all'interno della classe. In questo caso il docente entra a far parte del Consiglio di classe a tutti gli effetti e diviene il responsabile finale della valutazione assegnata allo studente. Il curriculum prevede, come da normativa, l'effettuazione di almeno n. 33 ore annuali della disciplina, gli obiettivi da raggiungere, i settori di contenuto ed anche la divisione delle ore tra i docenti e le discipline presenti nel Consiglio di classe.

Si allega alla presente il Curriculum di Ed. Civica del nostro Istituto.

**ALLEGATI:**

CURRICOLO ED. CIVICA 2021-22.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

In questa sezione, nel prossimo anno scolastico, sarà illustrato il modello organizzativo dell'Istituto che esplicherà le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare, le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Saranno illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.